



Ha vinto l'Emilia-Romagna

Ha vinto la competenza, il buon governo, la volontà di risolvere i problemi. L'Emilia-Romagna è da sempre tra le regioni meglio amministrate, e negli ultimi anni ha scalato tutte le classifiche.

La migliore sanità, il miglior tasso di occupazione femminile, la prima regione per export. Questi risultati sono stati frutto anche del dialogo con le parti sociali, come ad esempio è avvenuto con il Patto per il lavoro, con cui ci si è impegnati per il rilancio della crescita e della buona occupazione.

Ha vinto chi ha portato avanti i valori di solidarietà, accoglienza, rispetto. Verso tutti: italiani, stranieri, ultimi e penultimi. In questi cinque anni sono stati fatti molti investimenti per farsi che il welfare diventasse sempre più inclusivo: dal fondo per la non autosufficienza, che per mole di risorse impiegate, rete di servizi messi in campo, professionalità coinvolte ed esperienze acquisite, costituisce un caso unico in Italia; alla riduzione delle rette degli asili nido; al contributo per gli affitti, che permette alle famiglie più fragili e in difficoltà di arrivare a fine mese con un sospiro di sollievo in più.

Ha vinto chi ha rispettato questa terra e la sua storia. L'Emilia-Romagna è forse la regione che ha pagato di più per la liberazione dal nazifascismo. Lungo la linea gotica, che attraversa tutta la regione, morirono molti giovani ragazzi e ragazze, che con il loro sangue, hanno contribuito a costruire questa lunga storia di democrazia e ci hanno insegnato che essere partigiani vuol dire essere di parte ma saper rappresentare tutti.

Ha vinto chi c'era prima e chi sta già dimostrando di esserci dopo la campagna elettorale. Chi ha saputo parlare alla testa e al cuore delle persone. Chi sa che le cose si possono migliorare e ha dimostrato di avere proposte per farlo, perché conosce i problemi e cerca il modo di risolverli.

Non hanno vinto solo Stefano Bonaccini e la coalizione di centro-sinistra, abbiamo vinto tutti noi.

Alice Morotti

Capogruppo consiliare PD

Casalecchio News – febbraio 2020